

Enneatipo 8: Passione: lussuria - Fissazione: vendicatività

La passione lussuria è qui intesa come una passione per l'eccesso, per l'intensità di tutti i tipi (sesso, attività, velocità, droghe ecc). La passione per l'eccesso sembra il tentativo di compensare una segreta mancanza di vitalità. Soddisfa i propri bisogni senza senso di colpa. L'8 raggiunge l'intensità attraverso l'azione, il 4 attraverso la sensibilità emotiva. La lussuria inoltre è collegata alla gola nel senso che entrambe sono contraddistinte da impulsività e edonismo. Il disturbo antisociale di personalità del DSM III può essere considerato una patologia limite e un esempio particolare di tipo 8.

Lussuria: se è vero che dove c'è una passione, c'è un tabù contro di essa che la fa nascondere, la lussuria è probabilmente la più visibile della passioni, anche se la lussuria come stile di vita dell'8 tradisce un atteggiamento difensivo come se volesse dimostrare a se stesso e al mondo che non c'è niente di male in ciò che tutti giudicano male. La lussuria è qualcosa di più dell'edonismo, non c'è solo il piacere, ma il piacere di rivendicare la soddisfazione degli impulsi, il piacere del proibito, ma soprattutto il piacere della lotta per il piacere.

Atteggiamento punitivo: intimamente connesso alla lussuria troviamo atteggiamenti punitivi, sadici, appropriativi, ostili, intimidatori. L'8 tipicamente si vendica anche a lungo termine assumendo il ruolo del giustiziere come reazione al dolore, all'umiliazione e all'impotenza di cui può essere stato vittima da piccolo. Il sadismo nell'infliggere frustrazione o umiliazione può essere visto come una trasformazione delle proprie umiliazioni e frustrazioni, così come l'eccitamento provocato dall'ansia, dai sapori forti, e dalle esperienze violente è una trasformazione del dolore patito nel doversi rendere insensibile alla vita.

Atteggiamento ribelle: l'8 è il prototipo dell'attivista. Si contraddistingue per una forte opposizione all'autorità e anche dal disprezzo per i valori imposti dall'educazione tradizionale.

Prepotenza: è strettamente legata all'ostilità, ma serve anche a proteggere l'individuo da una situazione di vulnerabilità e di dipendenza, a cui contribuiscono anche l'arroganza, la ricerca del potere, la svalutazione degli altri, la competitività, l'aria di superiorità. Inoltre prepotenza e ostilità sono funzionali al bisogno di vendetta, come se l'individuo avesse deciso fin da piccolo che essere deboli, accomodanti o seduttivi non paga, e avesse scelto invece di identificarsi con il ruolo del giustiziere.

Insensibilità: la si trova sotto tratti di asprezza definiti quali sfida, intimidazione, crudeltà, durezza che sono chiaramente conseguenza di uno stile di vita aggressivo, incompatibile con la paura, la debolezza, il sentimentalismo o la pietà. Altro esempio di come si sia indurita la psiche è l'eccessivo amore per il rischio attraverso cui nega le proprie paure. Anziché soffrire l'8 ha imparato a muoversi perfettamente a suo agio nell'intensità assoluta che l'ansia genera.

Autonomia: non è solo caratteristicamente autonomo, ma l'autonomia è idealizzata nel senso che nasce dal rifiuto della dipendenza.

Predominio sensomotorio: l'azione prevale sull'intelletto, è orientato al "qui e ora" concreto e afferrabile, che corrisponde ad un aggrapparsi sensuale al presente, un'impazienza eccitata nei confronti della memoria, della astrazioni e un'indifferenza per l'inafferrabilità dell'esperienza estetica e spirituale.

L'8 è caratterizzato da assenza di inibizione della sessualità e dell'aggressività come difese contro la dipendenza e la passività, contro una posizione di impotenza femminile che lo porterebbe a sottomettersi alle imposizioni sociali e a rassegnarsi all'impossibilità di dar libero sfogo ai suoi impulsi. Compensa i sensi di colpa, di vergogna e di inferiorità attraverso la negazione della colpa e rimozione del super-io. Forse è meglio parlare di contro-rimozione o contro-identificazione cioè un'identificazione inversa con i comportamenti e gli atteggiamenti che società e genitori si aspettano. Se il 4 introietta regolarmente oggetti cattivi come corpi estranei l'8, all'opposto di chi inghiotte tutto, sputa tutto ciò che non confà ai suoi desideri.

Altra caratteristica è quella di non far accedere il dolore alla coscienza, sia attraverso un'elevata soglia del dolore e della vergogna che spiegano anche la mancanza di senso di colpa. Probabilmente alla base c'è la disillusione dell'aspettativa di ricevere amore dagli altri e come ribellione contro i modelli sociali.

Lo stile interpersonale arrogante e combattivo sembra essere favorito dalla costituzione fisica: un bambino chiasoso o che esprime desideri troppo intensi può facilmente suscitare rifiuto o punizione, il che può farlo

diventare arrogane e ribelle. Spesso si scopre che sono usciti presto di casa, che c'è stata un'effettiva mancanza di cure e attenzione, o reale mancanza di un ambiente familiare (figli di delinquenti nelle aree di estrema povertà) o ambienti familiari dove la violenza sia frequente e dove, si può capire facilmente, come si sviluppino insensibilità, indurimento e cinismo.

A volte invece il carattere si sviluppa per identificazione con un altro membro della famiglia, oppure lo stile è stato un padre tirannico 6.

Per l'8 la prova d'amore sta nel fatto che l'altro si lasci possedere, dominare, usare e, nei casi estremi, picchiare. Questi comportamenti diventano i sostituti dell'amore.

L'8 ha rinunciato ad essere voluto, per non parlare di essere amato, per cui è convinto che avrà solo ciò che riuscirà a prendere, quindi non può permettersi di fantasticare sui sentimenti altrui. Il suo modo per uscire vincente è mettere la vittoria al primo posto. L'8 reifica l'amore attraverso la ricerca del piacere e nel potere di procurarselo, ma così innesca un circolo vizioso: se si continua a sopraffare l'altro si diventa incapaci di ricevere, mentre è possibile conoscere l'altro solo stando ricettivi.